

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE: Piccola Opera Caritas Onlus

TITOLO DEL PROGETTO: Esperienza e Integrazione
voce 4

SETTORE e Area di Intervento: voce 5
Settore: Assistenza
Area di intervento: 1 - Disabili

DURATA DEL PROGETTO voce 6
12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO voce 8

L'obiettivo generale del progetto Esperienza e Integrazione vuole continuare a favorire il miglioramento o della qualità della vita degli ospiti della Fondazione Piccola Opera Caritas Onlus e tende a rispondere in maniera progressiva e non esaustiva alle criticità e ai bisogni emersi e descritti nel precedente punto. In tal senso, il progetto in continuità con le esperienze precedenti di Servizio Civile, tenderà a garantire un affiancamento sempre più puntuale nelle attività di animazione e di assistenza tese al reinserimento sociale attraverso attività che combattano l'isolamento, che favoriscano l'integrazione dei servizi ed aumentino la qualità della vita dei soggetti.

Basandoci sulle criticità emerse nell'analisi del contesto del territorio, riteniamo utile indicare nella tabella che segue gli obiettivi specifici del progetto con relativi indicatori e risultato finale atteso:

OBIETTIVO 1

Favorire processi di la "partecipazione sociale" dei disabili.

OBIETTIVO 2

Sviluppare un atteggiamento di solidarietà e promuovere comportamenti di interesse e disponibilità nei confronti dei disabili soprattutto fra i giovani.

OBIETTIVO 3

Potenziare le attività laboratoriali finalizzate alla costante stimolazione e riabilitazione cognitiva, fisica e sociale delle persone diversamente abili per favorire l'autonomia della persona, la vita di relazione anche in situazioni di grave limitazione personale.

La situazione di arrivo che si auspica è quella di conservare il buon grado di qualità delle attività proposte con una maggiore incisività sulla partecipazione degli ospiti della struttura ed una maggiore quantità di tempo dedicata alle attività di socializzazione, alle attività di tempo libero e di contatto con la cittadinanza. Soprattutto l'idea è quella di indirizzare in modo ancora più puntuale le attività che già vengono svolte verso il superamento delle criticità evidenziate, andando appunto a contrastare l'isolamento, favorendo colloqui individuali non specifici proprio con quegli utenti, che per motivi legati alla patologia o alla personalità tendono maggiormente ad isolarsi. Ancora contrastare il forte stigma sociale che continua a colpire i disabili sia fisici che psichici utilizzando gli eventi che già vengono svolti in modo costante dagli operatori della Fondazione.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

voce 9.3

In relazione agli obiettivi del presente formulario e alle conseguenti azioni, nello schema che segue, riportiamo le attività in cui saranno impegnati i volontari di servizio civile, con la descrizione del ruolo all'interno del progetto per ogni singolo obiettivo.

| Obiettivo 1. Favorire processi per la “partecipazione sociale” dei disabili | |
|--|--|
| Azioni | Ruolo dei volontari |
| Attività I | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di Analisi e definizione degli utenti da coinvolgere nel progetto ▪ Attività di studio e formazione rispetto le storie di vita e le patologie ▪ Attività di formazione rispetto a come gestire i colloqui ▪ Attività di analisi delle storie di vita e degli argomenti trattati ▪ Compartecipazione con le figure specialistiche per individuare gli utenti da inserire ▪ Attività di studio personale sulle patologie ▪ Attività di role play per capire come gestire i colloqui |
| Attività II | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di affiancamento nella programmazione e pianificazione di tutte le azioni propedeutiche: definizione degli ambienti, stabilire i tempi degli interventi e le modalità di azione. ▪ Attività di affiancamento nello screening e nella valutazione delle competenze relazionali degli ospiti della struttura coinvolti nel progetto ▪ Attività di affiancamento nelle azioni di dialogo e conduzione dei colloqui con gli utenti ▪ Compartecipazione con gli operatori nel decidere le modalità dell'intervento ▪ Attività di valutazione competenze relazionali degli ospiti, in affiancamento agli operatori ▪ Attività di colloqui con gli ospiti ▪ Attività di ascolto empatico e supporto emotivo ▪ Attività di affiancamento nelle azioni quotidiane |

| | |
|---------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di affiancamento nelle azioni di assistenza materiale |
| Attività III | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di raccolta delle storie degli utenti ad ogni incontro ▪ Attività di rivalutazione delle competenze relazioni dopo l'intervento in affiancamento agli operatori ▪ Attività di riflessione sulle tematiche emerse ▪ Attività di elaborazione report |

| OBIETTIVO 2. Sviluppare un atteggiamento di solidarietà e promuovere comportamenti di interesse e disponibilità nei confronti dei disabili soprattutto fra i giovani | |
|---|---|
| Azioni | Ruolo dei volontari |
| Attività IV | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di programmazione e organizzazione riunione tecnica operativa tra figure specialistiche, operatori e volontari sul tema dello stigma; ▪ Attività di studio, analisi, discussione sul processo di stigmatizzazione; ▪ Attività di ideazione e definizione le strategie su come trattare il tema durante gli incontri con i cittadini ▪ Attività di formazione sui processi di stigmatizzazione ▪ Attività di studio individuale ▪ Attività di formazione sugli eventi con la cittadinanza ▪ Compartecipazione nel delineare come organizzare l'intervento sullo stigma ▪ Segreteria organizzativa per la realizzazione degli incontri con le scuole |
| Attività V | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di programmazione e definizione di un calendario di eventi, workshop, laboratori in cui i disabili incontrano i cittadini ▪ Attività di organizzazione e realizzazione di momenti di sensibilizzazione e informazione rispetto allo stigma che gli utenti subiscono ▪ Attività di organizzazione del materiale da presentare ai cittadini ▪ Attività di partecipazione agli incontri tematici ▪ Attività di sensibilizzazione dei cittadini verso lo stigma ▪ Attività di assistenza nella partecipazione ad eventi tesi a promuovere il benessere e l'autonomia del disabile ▪ Attività di stimolo verso la riflessione dei cittadini a partire dalla loro personale esperienza come volontari a supporto della disabilità ▪ Attività di distribuzione dei questionari sullo stigma e raccolta |
| Attività VI | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di studio delle risposte dei questionari ▪ Attività di elaborazione dei dati ▪ Attività di valutazione degli esiti ▪ Attività di riflessione e valutazione su cosa poter migliorare e sull'utilità |

| | |
|--|---|
| | dell'intervento, supportati dagli operatori |
|--|---|

Obiettivo 3. Potenziare le attività laboratoriali finalizzate alla costante stimolazione e riabilitazione cognitiva, fisica e sociale delle persone diversamente abili per favorire l'autonomia della persona, la vita di relazione anche in situazioni di grave limitazione personale.

| Azioni | Ruolo dei volontari |
|----------------------|---|
| Attività VII | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di affiancamento nella conoscenza dei diversi profili i utenti presenti in struttura ▪ Attività di sostegno nell'analisi iniziale del profilo del disabile in termini di capacità e abilità ▪ Attività di classificazione delle abilità residue per ciascun utente affiancato ▪ Attività di programmazione dei laboratori da attivare per ciascun profilo analizzato ▪ Attività di studio delle metodologie di conduzione efficace dei laboratori ▪ Attività di ascolto attivo ▪ Attività di formazione sulle storie di vita e la patologia ▪ Attività di formazione sui laboratori ▪ Attività di studio individuale sulle tecniche ludico riabilitative ▪ Attività di costruzione del profilo sulle competenze in affiancamento alle figure specialistiche ▪ Attività di definizione degli obiettivi riabilitativi per ogni utente, in affiancamento alle figure specialistiche |
| Attività VIII | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di organizzazione degli spazi logistici dove realizzare i laboratori ▪ Attività di predisposizione dei materiali necessari per la realizzazione dei laboratori ludico ricreativi ▪ Attività di animazione e realizzazione dei laboratori ludico-riabilitativi ▪ Attività di supporto e osservazione degli utenti durante i laboratori ▪ Attività di riempimento delle schede sulle competenze per ogni utente seguito ogni volta che partecipa al laboratorio ▪ Attività di supporto all'operatore durante il laboratorio ▪ Utilizzo dei materiali dei vari laboratori. ▪ Attività di affiancamento nei laboratori di sviluppo cognitivo ▪ Attività di affiancamento nelle attività di animazione e socializzazione ▪ Affiancamento degli operatori nell'accompagnamento e trasporto degli ospiti per garantire al massimo la loro autonomia e indipendenza e per consentire la partecipazione a tutte le attività finalizzate a promuovere lo sviluppo delle competenze relazionali: laboratori, terapie, concerti, cinema, eventi sportivi, |

| | |
|--------------------|---|
| | <p>eventi del tempo libero in generale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Garantire l'accompagnamento a eventi, incontri, visite, colloqui e ai luoghi deputati alla promozione del benessere del disabile |
| Attività IX | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Costruzione schede di valutazione competenze utenti ▪ Attività di compilazione delle schede di valutazione competenze ▪ Attività a cadenza mensile di rivalutazione degli obiettivi definiti, in affiancamento alle figure specialistiche ▪ Raccolta delle schede ed elaborazione dei dati ▪ Implementazione database ▪ Rivalutazione del profilo sulle competenze, in affiancamento alle figure specialistiche ▪ Attività di riflessione degli esiti e studio individuale ▪ Valutazione dell'intervento |

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

| | |
|---|---|
| Voce 10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto | 8 |
| Voce 11) Numero posti con vitto e alloggio | 0 |
| Voce 12) Numero posti senza vitto e alloggio | 8 |
| Voce 13) Numero posti con solo vitto | 0 |

Voce 17 SEDI DI SVOLGIMENTO:

| Denominazione Sede di Svolgimento | Indirizzo | Comune | Codice Sede | Numero Volontari richiesti |
|-----------------------------------|-------------------|------------|-------------|----------------------------|
| FONDAZIONE PICCOLA OPERA CHARITAS | Via Rua Scarafoni | Giulianova | 56689 | 8 |

CONDIZIONI DI SERVIZIO E ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Voce 14 - Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari – 25 ore
 Voce 15 - Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari – 5 giorni
 Voce 16 - Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Si chiede ai volontari la massima disponibilità e la flessibilità oraria.

Ovvero:

disponibilità a partecipare anche eventualmente ad incontri svolti occasionalmente (come per esempio, rappresentazioni, laboratori, eventi vari o quant'altro realizzato e organizzato dalle strutture coinvolte nel progetto).

Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi, si richiede inoltre ai volontari la disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: comuni, scuole, parrocchie, ecc.

Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.

Infine si richiede il massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività..

Eventuale disponibilità a porsi alla guida di mezzi così come stabilito dal prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra volontari e enti di servizio civile

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

voce 19/20

La Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato, comporta l'attribuzione di un punteggio complessivo pari a 40 punti. L'articolazione del punteggio è divisa tra i titoli di studio che danno diritto ad un punteggio massimo di 8 punti e le esperienze di lavoro e di volontariato il cui punteggio massimo è pari a 32 punti.

Una simile articolazione del punteggio, è finalizzata a premiare quei giovani candidati che nel corso della loro vita sono stati protagonisti di esperienze di lavoro e di volontariato.

- valutazione dei titoli di studio, Max 8 Punti
- valutazione delle esperienze di lavoro e volontariato. Max 32 Punti

VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO. (Max 8 punti)

La valutazione dei titoli di studio, comporta l'attribuzione di punteggio nel modo che segue:

| | |
|--|---------|
| LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE ATTINENTE AL PROGETTO | 8 PUNTI |
| LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE NON ATTINENTE AL PROGETTO | 7 PUNTI |
| LAUREA TRIENNALE ATTINENTE AL PROGETTO | 6 PUNTI |
| LAUREA TRIENNALE NON ATTINENTE AL PROGETTO | 5 PUNTI |
| DIPLOMA ATTINENTE AL PROGETTO | 4 PUNTI |
| DIPLOMA NON ATTINENTE PROGETTO | 3 PUNTI |
| LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE: | 2 PUNTI |

In sede di selezione sarà valutato SOLO il titolo più elevato

VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI LAVORO E DI VOLONTARIATO. (Max 32 punti)

La valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato, comportano l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 32 punti, attribuendo 2 punti per ogni mese o frazione di mese pari o superiore ai 15gg per un periodo massimo valutabile di 16 mesi.

L'attribuzione del punteggio segue una gradualità a seconda della tipologia dell'esperienza maturata secondo le indicazioni fornite in tabella:

| Tipologia di esperienza | Coefficiente | Durata |
|---|--|-------------------------------|
| Precedente esperienza nello stesso settore presso l'Ente che realizza il progetto | coefficiente 2,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.) | Periodo massimo valutabile 16 |

| | | |
|---|--|------|
| Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto presso altro ente | coefficiente 1,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.) | mesi |
| Precedente esperienza in un settore diverso dal progetto presso l'ente che realizza il progetto | coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.) | |
| Precedente esperienza in un settore diverso dal progetto presso altro ente | coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.) | |

Resta inteso che per procedere alla attribuzione dei punteggi, l'esperienza di lavoro e di volontariato deve esser descritta in maniera chiara e completa con indicazione del luogo, della durata e della tipologia di attività svolta. In mancanza degli elementi descritti non si procederà all'attribuzione dei alcun punteggio.

Saranno valutate tutte le esperienze correttamente indicate fino al raggiungimento dei 32 punti, raggiunti i quali non saranno più valutabili ulteriori esperienze anche se indicate nella documentazione di candidatura.

b) COLLOQUIO. (Max 60 punti)

Il colloquio comporta l'attribuzione del punteggio massimo di 60 punti e determina l'idoneità dei candidati.

Vista la natura della prova, infatti, si ritiene lo strumento del colloquio adatto a determinare l'idoneità dei candidati all'esperienza di servizio civile. La stessa viene determinata dal punteggio minimo di 36/60 raggiunti in fase di colloquio.

Il colloquio deve prevedere una serie di domande attraverso le quali sia possibile indagare il grado di conoscenza di alcuni argomenti determinanti nel panorama dell'esperienza del Servizio Civile. Nello specifico il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

Il Servizio Civile: il colloquio intende comprendere il grado di consapevolezza del candidato in merito al Servizio Civile, la sua storia, i valori, l'organizzazione e i protagonisti del sistema;

L'Ambito del progetto – Il colloquio, inoltre, sarà utile per comprendere il livello di conoscenza da parte del candidato dell'ambito di intervento in cui si realizza il progetto. Ciò consentirà di capire anche il grado di conoscenza e di consapevolezza relative all'ambito di riferimento.

Il Progetto - Il colloquio, nella parte relativa al progetto scelto dal candidato darà modo al selezionatore di individuare il grado di conoscenza del candidato rispetto: alle conoscenze specifiche in cui è articolato il progetto scelto, al contesto di riferimento, agli obiettivi a cui sottende, alle attività da svolgere; alle conoscenze teorico pratiche: conoscenze di discipline o argomenti specifici e capacità di individuare le conoscenze e gli argomenti rilevanti per la soluzione di problemi, in relazione al progetto scelto; alle capacità o skill: capacità di eseguire un determinato compito, intellettuale o fisico; le attitudini: disposizione ad agire e a comportarsi in un determinato modo in una situazione.

Conoscenza dell'Ente – Il colloquio inoltre, tende ad indagare il grado di conoscenza dell'Ente che propone il progetto, la sua storia, la sua mission, i valori, lo statuto, le attività.

Volontariato – Un ulteriore argomento del colloquio è rappresentato dal tema del volontariato. Attraverso alcune domande si indagheranno le conoscenze del candidato intorno al mondo del volontariato, rispetto alle sue radici, alla normativa di riferimento, ai valori e alle forme di volontariato presenti nel nostro paese.

e) **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:**

Le soglie minime di accesso previste dal Sistema che si intende adottare si riferiscono al punteggio maturato dai giovani volontari in fase di colloquio. Il candidato, alla luce di tale sistema, per essere ritenuto idoneo dovrà pertanto raggiungere il punteggio minimo di **36/60** in fase di colloquio.

Il punteggio complessivo del candidato sarà dato dalla somma dei punti ottenuti nella valutazione dei titoli di studio, nella valutazione dell'esperienze di lavoro e di volontariato e dal punteggio ottenuto nel colloquio. Il punteggio massimo ottenibile è pari a 100 punti.

I 100 punti sono così articolati:

| | |
|--|----------------------|
| Valutazione Titoli di Studio | Max 8 Punti |
| Valutazione Esperienze di lavoro e di volontariato | Max 32 Punti |
| Colloquio | Max 60 Punti |
| Totale | Max 100 Punti |

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Voce 23 - *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017: Nessun requisito aggiuntivo richiesto*

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 27 - *Eventuali crediti formativi riconosciuti: Assenti*

voce 28 - *Eventuali tirocini riconosciuti: Assenti*

voce 29 - *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

CERTIFICAZIONE COMPETENZE

E' presente l'impegno dello studio Costantini Studio, attivo nel campo dello sviluppo delle risorse umane, della formazione, del coaching, attraverso la sottoscrizione di un impegno relativo al all'attestazione delle competenze raggiunte dai volontari che saranno coinvolti nel progetto valide ai fini del Curriculum Vitae, finalizzato al rilascio di un **ATTESTATO SPECIFICO**.

Le competenze acquisibili si riferiscono alle voci che compongono il portafoglio delle competenze chiave di cittadinanza, che attraverso l'esperienza di servizio civile senza dubbio può essere implementato e arricchito attraverso il raggiungimento di alcune delle conoscenze/competenze descritte nelle seguenti voci:

| Competenze relative alla costruzione del Sé (il volontario/persona) | |
|--|--|
| Competenza | Indicatori |
| Imparare ad Imparare | <ul style="list-style-type: none"> a. Partecipa attivamente alle attività, portando contributi personali ed originali, esito di ricerche individuali e di gruppo; b. Organizza il suo apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie, reperite anche al di là della situazione; c. Comprende se, come, quando e perché in una data situazione (studio, lavoro, altro) sia necessario apprendere/acquisire ulteriori conoscenze/competenze; d. Comprende se è in grado di affrontare da solo una nuova situazione di apprendimento/acquisizione o deve avvalersi di altri apporti (gruppo, fonti dedicate, strumentazioni). |
| Progettare | <ul style="list-style-type: none"> a. Comprende che, a fronte di una situazione problematica, di studio, di ricerca, di lavoro, di vita, è necessario operare scelte consapevoli, giustificate, progettate, che offrano garanzie di successo; b. Conoscenza e utilizzo le diverse fasi della attività progettuale, programmazione, pianificazione, esecuzione, controllo; c. Elabora progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli e opportunità, tracciando percorsi, considerando anche se, come, quando e perché debba operare scelte diverse; sa valutare i risultati raggiunti; d. Sa valutare l'efficienza e l'efficacia del processo attivato e del prodotto ottenuto in termini di costi/benefici, degli eventuali impatti e dei suoi effetti nel tempo. |
| Competenze relative alle interazioni produttive del Sé con gli Altri (il volontario/cittadino) | |
| Comunicare | <ul style="list-style-type: none"> a. Conoscenza degli assiomi della comunicazione; b. Conoscenza delle tipologie di comunicazione: verbale, para verbale, non verbale; c. Comprende messaggi verbali orali e non verbali in situazioni interattive di diverso genere (dalla conversazione amicale informale alle interazioni formalizzate) ed interviene con correttezza, pertinenza, coerenza; d. Comprende messaggi verbali scritti (norme, testi argomentativi, testi tecnici, regolativi, narrativi) e misti (cinema, tv, social, informatica, internet); e. Produce messaggi verbali di diversa tipologia, relativi a eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, emozioni; f. Transcodifica, riproduce messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li ha fruiti. |
| Collaborare e partecipare | <ul style="list-style-type: none"> a. Conoscenza delle dinamiche fondamentali della vita di un gruppo; b. Conoscenza delle dinamiche generatrici di un conflitto c. Comprende quali atteggiamenti e quali comportamenti assumere in situazioni interattive semplici (io/tu) e complesse (io/voi, gruppo) al fine di apportare un contributo qualificato; d. Comprende la validità di opinioni, idee, posizioni, anche di ordine culturale e religioso, anche se non condivisibili; e. Partecipa attivamente a lavori di gruppo, motivando affermazioni e punti vista e comprendendo affermazioni e punti di vista altrui, e produce lavori collettivi; f. Sa motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità. |
| Agire in modo autonomo e responsabile | <ul style="list-style-type: none"> a. Esprime in autonomia opinioni, riflessioni, considerazioni, valutazioni assumendone la necessaria responsabilità; b. E' consapevole della sua personale identità, dei suoi limiti e delle sue possibilità di studio, di lavoro, di inserimento in sistemi associati |

| | |
|--|--|
| | <p>organizzati;</p> <p>c. Comprende che in una società organizzata esiste un sistema di regole entro cui può agire responsabilmente senza che il personale 'Io' subisca limitazioni di sorta;</p> <p>d. Comprende ed accetta il sistema di principi e di valori tipico di una società democratica all'interno dei quali rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri.</p> |
| <p>Competenze relative al rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale (il volontario/lavoratore)</p> | |
| <p>Risolvere Problemi</p> | <p>a. Conosce la metodologia per analizzare e leggere dati;</p> <p>b. Comprende che, a fronte di situazioni affrontabili e risolvibili con procedure standardizzate, esistono situazioni la cui soluzione è possibile analizzando dati, formulando ipotesi, provando, riprovando e verificando;</p> <p>c. Ricorre a quanto ha appreso in contesti pluridisciplinari per affrontare situazioni nuove non risolvibili proceduralmente;</p> <p>d. Affronta situazioni problematiche che riguardano il suo vissuto, individuandone le variabili ostative e ricercando e valutando le diverse ipotesi risolutive;</p> <p>e. Tesaurizza quanto ha appreso da soluzioni di problemi da lui effettuate, anche con il concorso di altri, in modo da adottare costantemente criteri dati e date modalità operative a fronte di situazioni nuove ed impreviste.</p> |
| <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> | <p>a. Comprende come e perché dati e informazioni acquistano significato e valore nelle loro interrelazioni all'interno di specifiche situazioni spaziotemporali;</p> <p>b. Conosce la differenza che corre tra procedure e processi, tra esiti prevedibili, programmati ed attesi ed esiti non programmati e non prevedibili.</p> <p>c. In un insieme di dati e di eventi individua analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti la loro natura a volte probabilistica.</p> |
| <p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p> | <p>a. Conosce e comprende la differenza che corre tra dato, informazione e messaggio e le diverse funzioni che svolgono all'interno di un campo di comunicazione;</p> <p>b. Conosce il significato dei sei fattori: emittente, ricevente, mezzi e canali, messaggio, codice e referente;</p> <p>c. Comprende il ruolo che svolgono all'interno di un campo di comunicazione le funzioni linguistiche e gli atti linguistici;</p> <p>d. Comprende le differenze che corrono tra linguaggi numerici discreti e linguaggi analogici continui, anche in relazione alle diverse tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p> |

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Voce 41 - La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto.

La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

Modulo introduttivo. La Piccola Opera Charitas: storia e finalità. La sede: dislocazione e tipologia delle degenze. La comunicazione interpersonale: ascolto, Elementi di comunicazione; Alfabetizzazione sulle procedure amministrative di un ente locale per la realizzazione di eventi ed iniziative; Principali normative ed elementi di sicurezza nell'organizzazione del lavoro. **Durata 10 ore**

1. Modulo formativo: Il Servizio Sociale: funzione, articolazioni e finalità. Il servizio di Assistenza di base: articolazioni e funzioni. Il Servizio DI Riabilitazione FKT: funzioni ed articolazioni; introduzione all'ADL: cos'è, come si effettua; L'assistenza alla persona: tecniche e modalità di intervento; La scheda di valutazione sociale: cos'è, le finalità. Tecniche di monitoraggio nell'ambito dell'assistenza a diversamente abili. Il primo modulo formativo andrà a garantire la copertura delle seguenti attività di progetto:

Attività di supporto nella rilevazione e di analisi dei bisogni di assistenza della popolazione disabile presente nella struttura attraverso una costante attività di indagine e ascolto dei bisogni della popolazione;

Programmazione dei nuovi servizi di assistenza coerentemente con i bisogni espressi, con la tipologia delle abilità dei disabili e con le risorse e le strutture in dotazione al territorio di riferimento;

Attività di supporto agli operatori per garantire maggiore cura e assistenza alla persona

Durata 20 ore

2. Modulo formativo: L'ascolto empatico, la comunicazione interpersonale, attività di riabilitazione relazionale, la motivazione, educazione alla manualità, i laboratori condotti nella struttura Piccola Opera Caritas. Le attività ludico-ricreative nell'assistenza ai diversamente abili: esempi di attività, finalità, modalità di erogazione. La musicoterapia: cos'è, finalità, modalità di erogazione. L'animazione musicale: finalità, modalità di erogazione. Il secondo modulo formativo andrà a garantire la copertura delle seguenti attività di progetto:

Attività di supporto nella programmazione delle attività laboratoriali

Attività di supporto agli operatori nello svolgimento delle azioni di affiancamento ai laboratori

Attività di supporto nell'organizzazione degli eventi finali dei lavori laboratoriali

Attività di restituzione dei risultati del dialogo ed ideazione percorsi di educazione alla manualità ed alla socialità personalizzati

Attività di educazione alla manualità attraverso interventi di laboratorio personalizzati

Attività di integrazione del soggetto in difficoltà in interventi di laboratorio collettivi.

Durata 18 ore

3. Modulo formativo: Le realtà operanti sul territorio in ambito sociale, Tecniche di indagine e di monitoraggio dei servizi sociali, la gestione del disabile all'esterno. Tecniche di ripresa e montaggio video, Organizzazione campagna promozionale: tecniche e modalità pratiche; la scrittura sul web. Il terzo modulo formativo andrà a garantire la copertura delle seguenti attività di progetto:

Verifica fattibilità ed ampliamento partecipazione pazienti agli eventi in calendario;

Mappatura e contatto ed incontro altre realtà operanti sul territorio al fine di ideare eventi innovativi;

Organizzazione Promozione ed Erogazione dell'evento;

Monitoraggio e reportistica dell'evento;

Durata 16 ore

4 Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Il modulo formativo-informativo tenderà a fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dal progetto. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività della Fondazione. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articola di tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche. Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella

prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e segnaletica; Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione. **Durata : 8 ore**

voce 42 – **Durata 72 ore.** La formazione specifica sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.